SCUOLA DELL'INFANZIA "INSIEME"

Ambito 3
Municipio III
POSES dott.ssa Giuseppina Scapigliati

La Scuola dell'Infanzia "INSIEME", nel territorio del III Municipio è situata nel quartiere Nuovo Salario, Via Seggiano, 32 00139 Roma Tel. 0695950459, fax 0645510054;

La scuola è raggiungibile con i seguenti mezzi pubblici :
Autobus …92 88 308 344 335 339 349 690.
Ferrovie dello Stato fermata NUOVO SALARIO
Metropolitana fermata Conca d'Oro.

La scuola Insieme è confinante con la scuola primaria PIAGET e secondaria di primo grado MAJORANA, il quale predispone centri estivi e attività sportive rivolte ai ragazzi e agli adulti.

- La scuola è composta da 3 sezioni, di cui 1 antimeridiana e 2 a tempo pieno;

- Gli orari della scuola sono così articolati:

- Entrata 8.00 - 9.00;
- Uscita per le sezioni antimeridiane 12.45 – 13.15;
- Uscita Intermedia del 14,00 - 14,30;
- Uscita tempo pieno 16,10 – 16,40.

La scuola chiede agi utenti il rispetto degli orari di entrata e di uscita**,** che oltre a garantire la sicurezza nella scuola costituisce esempio educativo e consente lo svolgersi di una regolare azione educativa da parte del Team docente.

Nella scuola dell’infanzia operano varie figure:

La POSES ha funzione direttiva Tecnico Gestionale caratterizzata da Responsabilità e autonomia Educativa pedagogica e organizzativa. Promuove una cultura dell’infanzia alla formazione e aggiornamento degli Operatori.

LE INSEGNANTI rappresentano il punto di riferimento fondamentale per i bambini\e con i quali realizzano tutte le attività necessarie all’attuazione del progetto educativo.

LE INSEGNANTI DI INTEGRAZIONE svolgono un’attività didattica a favore dei bambini\e con bisogni specifici. In collaborazione con i genitori e gli operatori della A.S.L. formulano un Programma Educativo Individualizzato, in armonia con le attività del gruppo classe.

IL PERSONALE DELLA MULTISERVIZI collabora con gli insegnanti nell’organizzazione e nella realizzazione delle attività. Cura i bambini\e nell’igiene personale e nell’acquisizione di una progressiva autonomia; sorveglia i momenti di entrata e di uscita dei bambini\e.

L’ASSISTENTE EDUCATIVO CULTURALE (AEC) partecipa al progetto educativo assicurando ai bambini con bisogni specifici l’assistenza di base e le cure personali, e favorendo l’inserimento all’interno del gruppo classe.

❖ L’organico della scuola è costituito:

- POSES (Posizione Organizzativa Servizi Educativi e Scolastici) dott.ssa Giuseppina Scapigliati;
-
- 5 insegnanti curricolari;
-

  Sez. A ins. Anna Tegliai
  Sez. B ins Giovanna Musella e Giordana Anticoli;
  Sez. C ins Annamaria D’Amico (in pensione da settembre) e Luana Morinelli.

- 3 insegnanti d’integrazione;
-

  Sez. A ins. Cinzia De Giorgi;
  Sez. B ins. Alessandra Aletto;
  Sez. C ins. Daniela Recchia

- 1 insegnante di religione;
-

  Ins. Carmelinda Marchese

- 2 operatrici della Multiservizi;
-
- Sig.ra Cinzia Manieri e Sig.ra Marta Bertoli

Gli spazi della scuola

Nell'edificio ci sono inoltre la segreteria, una stanza dei docenti, due bagni per gli adulti. tre bagni per i bambini\e situati in ogni classe, la mensa ed una biblioteca .

Nella scuola tutte le aule hanno accesso autonomo al giardino, attrezzato con zone d'ombra artificiale e naturale data la presenza di alberi di varia natura. Questo spazio è stato adeguatamente diviso con attrezzature adatte e giochi, al fine di sviluppare le capacità ludiche – motorie e favorire momenti di relazione tra i bambini\e delle varie sezioni.

Un androne adibito ad aula polifunzionale per lo svolgimento delle attività di laboratorio, con spazi che permettono attività ludica motoria e d'intersezione.

La Ditta C.I.R. del servizio mensa, è in appalto con il comune di Roma, una speciale commissione di nutrizionisti che ha elaborato dei menù, che sono articolati su cinque settimane dal lunedì al venerdì, e variano da stagione in stagione. Sono previsti dei menù alternativi per i bambini\e affetti da particolari patologia e per bambini\e appartenenti a religioni che vietano alcuni alimenti.

Il compito di controllare il rispetto dei menù e la regolarità della somministrazione dei pasti è affidato alla commissione mensa, costituita da 4 rappresentanti dei genitori e da due insegnanti.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Le famiglie entrano nella scuola condividendo responsabilità e impegni, nel rispetto reciproco dei ruoli.
Durante l'anno scolastico, attraverso periodiche assemblee, le famiglie possono conoscere l'organizzazione scolastica e le scelte progettuali delle insegnanti.
Sono previsti, nel corso dell'anno, colloqui individuali con scambio d'informazioni sul bambino e sulla bambina, verifica sui traguardi evolutivi raggiunti e le competenze maturate.

I rapporti con le famiglie avvengono attraverso le seguenti modalità:

- Assemblea dei genitori due volte l'anno;
- Incontri con i rappresentati del consiglio scuola, tre volte l'anno;
- Incontri e collaborazione con i rappresentanti di classe;
- Colloqui individuali una volta l'anno e qualora se ne presentasse la necessità;
- Colloqui con i genitori dei nuovi iscritti, i primi giorni di settembre;
- Riunione di classe due volte l'anno;

Attività d'integrazione curricolare

Le proposte di attività extra scolastiche (corso di musica e movimento, inglese, visite guidate, uscite per assistere a spettacoli ecc.), sono discusse e concordate nelle singole assemblee di sezione e approvate dal Consiglio Scuola, non sono semplici aggiunte al programma scolastico, contribuiscono a estendere e consolidare, in modo equilibrato, lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dei bambini\e.

Feste:-Natale (laboratorio con tutti i genitori della scuola)
-Carnevale
-Fine anno
- Festa dell'accoglienza per i bambini nuovi iscritti.

PIANO ACCOGLIENZA

L'Accoglienza è per i bambini\e un momento di grandi cambiamenti, molto difficile e impegnativo perché nella "nuova" scuola i bambini iniziano una lenta e graduale appropriazione di tempi, spazi, abitudini, relazioni, che possono disorientare sia chi entra per la prima volta nella scuola sia chi ha frequentato l'asilo nido.
Le insegnanti, organizzano strategie personalizzate e adeguate alle esigenze dei bambini\e e delle famiglie per contenere l'ansia che subentra nel momento della separazione.

Obiettivi (settembre-ottobre)

- Vivere serenamente il distacco dalle famiglie;
- Maturare fiducia nelle persone di riferimento;
- Instaurare rapporti positivi con l'adulto e con i compagni\e;
- Conoscere e orientarsi prendendo "possesso" dell'ambiente scuola.

Il colloquio con le famiglie è uno strumento di rassicurazione utile, ha lo scopo di dare ai genitori la possibilità di fornire il massimo delle informazioni alle insegnanti sul bambini\e e di creare con le insegnanti un rapporto di fiducia.

Modalità dell'Accoglienza

La flessibilità dei tempi d'inserimento permette ai docenti e alle famiglie di **rispettare ritmi e tempi del bambino** per garantire un positivo approccio con la vita scolastica. Per le prime due settimane dalla data d'inizio della scuola vi sarà un orario ridotto che permette la compresenza delle insegnanti di sezione per consentire ai nuovi bambini un inserimento graduale e scaglionato al fine di garantire un clima sereno di accoglienza e di comunicazione necessaria per favorire i rapporti affettivi, l'integrazione, la conoscenza, lo "star bene insieme".
I tempi di permanenza a scuola saranno in seguito concordati sulla base dei bisogni dei singoli bambini.

Fase operativa e tempi di accoglienza

Nel mese di giugno; le insegnanti incontrano i genitori dei nuovi iscritti per illustrare il piano d'accoglienza con la formazione delle classi.
In seguito saranno organizzati dei laboratori per la festa dell'Accoglienza dei bambini\e nuovi iscritti.
Nel mese di settembre; sarà convocata L'Assemblea dei genitori dei bambini/e vecchi e nuovi iscritti, la P.O.S.E.S. dott.ssa Giuseppina Scapigliati e le insegnanti, illustreranno le modalità dell'Accoglienza dei vecchi e nuovi iscritti e presentando il POF e l'organizzazione di orari, tempi e spazi.

Nei primi giorni di settembre le insegnanti incontreranno i genitori dei nuovi iscritti per i colloqui individuali.

INCLUSIONE DEI BAMBINI\E DIVERSAMENTE ABILI

La scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascun bambino/al pieno sviluppo delle proprie potenzialità e la piena integrazione.
Le insegnanti in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale predispongono per ciascuno un giusto "Piano Educativo Individualizzato".
La scuola si avvale d'insegnanti d'integrazione e, se necessario, di personale per l'assistenza (AEC).

MODELLO EDUCATIVO SCUOLA INFANZIA “INSIEME”

"Aiutami a fare da me"

(M. Montessori)

Le Insegnanti hanno adottato sia il modello educativo di Roma Capitale sia il pensiero Montessoriano con il quale hanno una grande affinità e con il quale condividono l'importanza dell'ambiente come mezzo formativo, lo sviluppo sensoriale come unico mezzo di crescita e l'importanza di rendere il bambino\a autonomo e attivo nella loro crescita.
L'insegnante non fa altro che aiutarli\e a orientarsi tra le tante attività e apprendere il giusto uso dei materiali per poi lasciarli liberi\e nelle scelte e nelle esecuzioni.
La crescita deriva dall'attività, non dalla comprensione intellettuale.
Nell'ambiente interno ed esterno alle classi, c'è un potere educativo diffuso e i bambini\e con le maestre ne sono parte.
Il bambino\a per crescere ha bisogno di un ambiente stimolante, ricco di attività capaci di favorire in lui un ricco e completo processo formativo.
Quando parliamo di “ambiente”, comprendiamo tutto l'insieme di cose che i bambini\e possono liberamente scegliere in esso e usare tanto quanto desiderano.
Questo pensiero specificatamente Montessoriano, possiamo ritrovarlo nelle indicazioni dettate dal Comune di Roma nel Modello Educativo dei nidi e delle scuole dell'infanzia, dove è evidenziato come il ruolo dell'insegnante debba essere quello di regista “che caratterizza lo stile educativo in un intervento prevalentemente di regia, organizzando, osservando, predisponendo, suggerendo, e accompagnando il fare dei bambini\e, senza dirigerne l'attività.”

Finalità educativa

La scuola tende a raggiungere le seguenti finalità:

- Sviluppare la personalità del bambino\a -IDENTITA’ PERSONALE-.
- Promuovere e favorire le molteplici COMPETENZE.
- Favorire e favorire la piena AUTONOMIA

La scuola dell’infanzia si propone come:

- Luogo di apprendimento, socializzazione;
- Filtro delle esperienze extra scolastiche;
- Luogo che sviluppa, in prospettiva, capacità di critica e autonomia di comportamento.

La scuola dell’infanzia tiene conto di un bambino/a che:

- Al suo ingresso a scuola ha già una sua storia personale, alla quale è necessario attingere come dato primario di una progettualità rispetto alle differenze individuali;
- È un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e capire, aperto alle relazioni sociali.

La scuola dell’infanzia deve consentire al bambino/al raggiungimento di avvertibili traguardi di sviluppo, Maturazione dell’Identità, Conquista dell’autonomia e Sviluppo delle competenze.

Attività di sezione

Per aiutare un bambino, dobbiamo fornirgli un ambiente che gli consenta di svilupparsi liberamente.

M. Montessori

Nel Modello Educativo è sottolineato come tutte le attività che i bambini\e svolgono all'interno della scuola devono avere come fine lo “sviluppo di abilità sensoriali, percettive, motorie, cognitive, linguistiche, sociali, comunicative e affettive” sulla base di queste indicazioni le insegnanti hanno inserito nelle classi alcuni materiali montessoriani, essi non sono “mezzi didattici” per la maestra che deve spiegare, ma sono un aiuto al bambino\a il quale li sceglie, se ne appropria, li usa, secondo i propri interessi e bisogni.

Gli oggetti diventano “mezzi di sviluppo”

Il materiale sensoriale è costituito da un sistema di oggetti che sono raggruppati secondo una determinata qualità fisica dei corpi: colore, forma, dimensione, ecc. …
Ogni singolo gruppo rappresenta la medesima qualità, ma in gradi diversi: si tratta quindi di una gradazione là dove la differenza tra oggetto e oggetto varia regolarmente.

La Serie dei Blocchi, gli Incastri Solidi e i Cilindri Colorati sono materiali sensoriali che hanno come scopo quello di educare l'occhio alle dimensioni, il bambino si avvia all'osservazione, a ragionare e a prendere decisioni.

Le Tavolette del ruvido, del senso Barico, del senso Termico, le Scatole delle Stoffe, sono materiali utilizzati per lo sviluppo del senso tattile.
Con il materiale sensoriale si ha un'indiretta preparazione della mano alla scrittura.

I Cassetti delle Figure Geometriche sono un altro importante materiale sensoriale per mezzo del quale l'occhio si abitua a vedere e a riconoscere le forme.

Il materiale per lo Sviluppo del Linguaggio
Nell'età infantile si fissano “i meccanismi motori, toccare la lettera nel senso della scrittura, inizia l'educazione muscolare che prepara alla scrittura; intervengono tre sensazioni contemporaneamente: visiva, tattile muscolare.

L'Alfabetario Mobile “la scuola dell'infanzia favorisce la scrittura spontanea dei bambini, accompagnandoli alla lingua scritta, secondo tempi e modi rispettosi dell'individualità di ciascuno, facilitando la comprensione dell'uso della scrittura”.

Il Materiale per lo Sviluppo della Mente Matematica è costituito dalle **Aste Rosse e Blue, i Fuselli e le Marchette.** La matematica che si può toccare non fa paura, non inibisce, acquista il sapore della scoperta, della sfida, del gioco che stuzzica la mente.

Nella classe esistono oggetti che permettono con il loro uso di raggiungere uno scopo determinato, come i **Telai delle Allacciature** con i quali il bambino apprende come allacciare, slacciare, agganciare o annodare.

La vita pratica: (attività prettamente montessoriana) scope con cui pulire il pavimento, spolverare i mobili, lavare i vetri e i tavoli, tutti oggetti che invitano il bambino ad agire, a compiere un vero lavoro con un reale scopo da raggiungere.
In ogni classe sono predisposti angoli e spazi facilmente leggibili e fruibili dal bambino, con materiale predisposto con ordine e cura, in scaffali aperti e facilmente accessibili.

Altro importante materiale presente nelle classi sono i **travasi**, questi possono essere di vario tipo: travasi dell'acqua, di sabbia, infilare bottoni, usare mollette, ecc.
Questi esercizi stimolano lo sviluppo senso-motorio del bambino e rappresentano un mezzo per perfezionare i movimenti fini della mano.

LA SCATOLA AZZURRA

Offre la possibilità di sperimentare
percezioni sensoriali diverse, manipolare utilizzare, conoscere materiali naturali.
Consente ai bambini\e di esprimere
Emozioni e stati d'animo

TESSITURA

La materia tessile diventa metafora dell'apprendimento: intrecciare fili come intrecciare parole, analizzare intensità e colore.
Un'attività che aiuta i bambini/e a sviluppare la capacità di concentrazione e a mantenere un alto livello di attenzione.

Criteri di valutazione e verifica

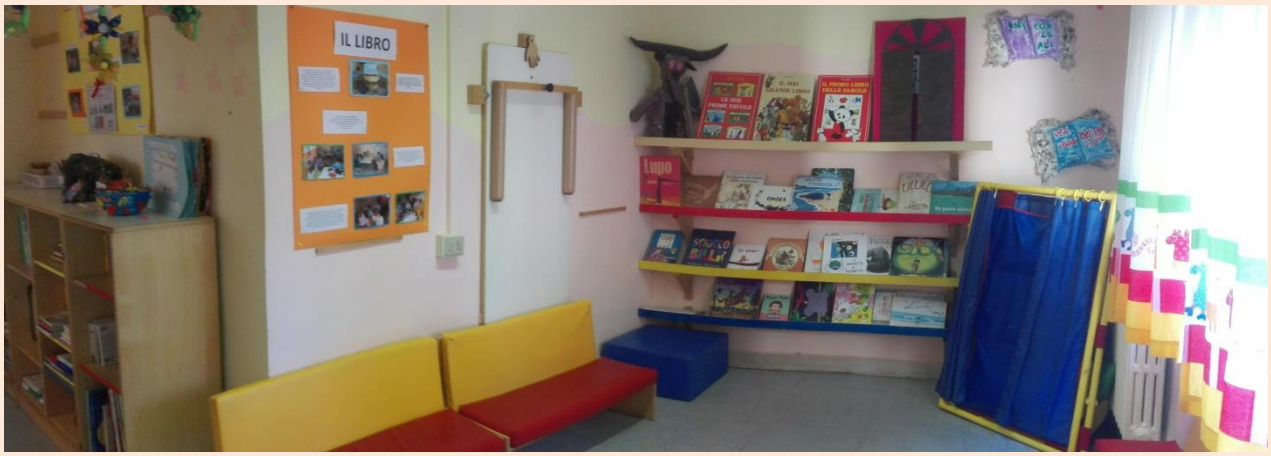
All'interno del progetto educativo l'osservazione occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze dei bambini\e e di riequilibrare le loro attività.

- Il percorso è soggetto a continue verifiche e valutazione globali.
- relativamente al percorso- al termine di questo;
- relativamente al comportamento del bambino\a- prima e al termine del percorso;
- relativamente al gruppo- prima e al termine del percorso.

LABORATORI

Il Collegio Docenti ha l'obiettivo di inserire nei programmi didattici, degli spazi adeguatamente strutturati e dei percorsi che permettano di offrire molteplici occasioni al fine di far sperimentare ai bambini\e delle esperienze che agiscano sul loro vissuto di provare emozioni e di creare e far evolvere relazioni.

BIBLIOTECA



Quando leggi a un bambino**,**
Quando metti un libro nelle mani di un bambino.
Stai dando a quel bambino notizie
Sulla natura infinitamente varia della vita.
Sei uno che risveglia.
(P aula Fox)

La biblioteca rappresenta un luogo d'incontro tra i bambini\e in cui i tempi sono lunghi e l'ascolto diviene il fulcro delle relazioni e delle comunicazioni (si ascoltano le storie, le richieste degli altri, le vicende dei personaggi, le sensazioni ed emozioni, le differenze).

Questa "capacità di ascolto ", per bambini\e è un'esperienza di vissuto che può educare alla comprensione, alla tolleranza, all'amicizia, alla pace.

IL PRESTITO DEI LIBRI

" UNA BORSA ..... DI LIBRI"

La presenza del libro nei contesti di vita dei bambini e delle bambine, la scuola e la casa, offre una significativa opportunità di arricchimento delle relazioni con l'adulto.

I bambini amano portare a casa i libri della biblioteca, un'abitudine che crea un legame affettivo tra la scuola e la famiglia, tra i bambini\e e il libro. Condividere l'esperienza della lettura con i genitori amplifica, infatti, la valenza affettiva che il libro possiede e la rende particolarmente significativa.

LABORATORIO DEL NATURALE

“Il laboratorio è un luogo di creatività e conoscenza, di sperimentazione, scoperta e auto apprendimento attraverso il gioco: è il luogo privilegiato del fare per capire.” (Bruno Munari)

Uno spazio dove sviluppare la capacità di osservare con gli occhi e con le mani, per imparare a guardare la realtà con tutti i sensi e conoscere di più, dove stimolare la creatività e il "pensiero progettuale creativo" fin dall'infanzia.

LABORATORIO DI BOTANICA

Il Laboratorio vuole proporsi come un'attività nella quale i bambini sono stimolati a utilizzare i propri sensi per mettersi in "contatto con la natura" e sviluppare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

L'attività manuale all'aperto, come la coltivazione di piante aromatiche e di fiori, dà la possibilità al bambino di sperimentare in prima persona gesti e operazioni e osservare che cosa succede attraverso l'esperienza diretta, acquisendo le basi del metodo scientifico.

Inoltre i bambini/e avranno l'opportunità di lavorare con dei materiali montessoriani, come i cassetti della botanica e le nomenclature classificate.
Che rappresenta un importante strumento di lavoro per sviluppare nei bambini/e il piacere della conoscenza, che avviene, non come trasmissione di saperi, ma attraverso l'azione e la percezione sensoriale.

SPAZIO CREATIVO

LABORATORI di PITTURA ed ESPRESSIONE CREATIVA CON I COLORI

Il laboratorio nasce dall'esigenza di proporre ai bambini/e delle occasioni attraverso altre forme di linguaggio poter sperimentare un luogo di creatività, conoscenza, sperimentazione, scoperta. E' una fase di auto apprendimento dove, attraverso il gioco, e con l'uso dei colori, ciascuno trova le modalità che gli consentono di esprimere al meglio le proprie emozioni. E' il luogo privilegiato dove il bambino/a può imparare a mettersi in gioco, comunicare, dove la fantasia e la creatività personale possono prendere forma. Qui il bambino ha l'occasione di fare molte scoperte e attraverso queste, apprende, utilizzando diversi materiali, imparando a conoscerli e a utilizzarli.

PROGETTO EDUCATIVO

“ANCHE DA UNA FINESTRA SI PUO’ VEDERE IL MONDO”

MONALDO LEOPARDI (filosofo padre di Giacomo Leopardi)

LA TERRA E’ IL NOSTRO MONDO

Il Progetto nasce dalla consapevolezza dei bambini; seppur piccoli, sono ricchi di energia, di potenzialità e di capacità in continuo divenire. Viene proposto un percorso legato alla conoscenza del mondo, un mondo connotato di complessità e, allo stesso tempo, ricco di bellezza e di elementi che stupiscono e che stimolano la naturale curiosità del bambino. Si vuole offrire la conoscenza del mondo che ci circonda, con l’intenzione di stimolare i bambini a porsi domande sui fenomeni naturali, a cercare risposte e a trovare spiegazioni formulando ipotesi e poi verificandole, comprendere la propria posizione nel mondo in relazione alle proprie storie personali e di viaggio.

Le finalità primarie della scuola sono i principi della convivenza civile che si basano sul considerare come risorsa l’ambiente

Il progetto educativo avrà durata triennale per l’anno scolastico 2019/2022 avrà come sfondo.

LA CONOSCENZA DEL PIANETA TERRA 2019/2020,

I CONTINENTI, 2020/2021.

I POPOLI DELLA TERRA 2021/2022.

Finalità:

- L’esplorazione del mondo che ci circonda offre occasioni per consolidare la propria identità, suscitando nel bambino domande di senso sulla propria esistenza e riflessioni sulle conseguenze delle proprie azioni.
- La scuola si configura come comunità di dialogo, di esperienza sociale e di ricerca volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni e capirne la ricchezza e il valore che ha.

Primo anno:

- La conoscenza del pianeta Terra;
- La valorizzazione del patrimonio naturale.

Secondo anno:

- I continenti che lo compongono

Il terzo anno:

- I Popoli della terra dei quali stiamo conoscendo le culture, le abitudini e le usanze;
- Pluralismo e Inclusione;
- Accoglienza della diversità.

PROGETTO DI CONTINUITA’

Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per il bambino, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. La continuità si prefigge di aiutare il bambino/ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro, le insegnanti individuano strategie educative atte a favorire il passaggio in maniera serena e graduale, è rivolto ai bambini che frequentano l’ultimo anno di scuola dell’infanzia.

FINALITA’

Socio-affettive, pertanto il suo contenuto, in prevalenza simbolico, prevede:

- Il collegamento di due ordini di scuola;
- L’individuazione di modalità e forme di rassicurazione per affrontare il nuovo ambiente;
- Il rendere visibile il passaggio fra i due ordini di scuola ai bambini e alle famiglie.

MODALITÀ DI INTERVENTO

Il Progetto ha come obiettivo la valorizzazione dei vissuti e saperi dei bambini/e e prevede:

- Colloqui e scambi d’informazione con i genitori dei bambini/e che andranno in primaria nel mese di febbraio.
- Le attività svolte dai bambini nell’arco dell’anno;
- La definizione di un calendario delle visite dei bambini dell’ultimo anno alla scuola primarie (previste nel mese di maggio);
- L’individuazione delle attività da proporre prima, durante e dopo la visita effettuata.

Il Progetto prevede un incontro collegiale, saranno presenti le insegnanti ed il Dirigente Scolastico della scuola primaria, alcune rappresentanti delle insegnanti e il funzionario Educativo (POSES) della scuola dell’infanzia. L’incontro tra gli insegnanti dei due ordini di scuola consentirà di individuare finalità e obiettivi da perseguire.

.

“Nonno Nonna raccontami...”

Premessa

Il progetto è finalizzato alla relazione tra nonni e nipoti. La valenza affettiva e educativa contribuirà fortemente alla crescita e allo sviluppo dei bambini, poiché angolo di vita privilegiato basato sulla gioia nello stare insieme. Il progetto si snoderà lungo l’intero anno scolastico attraverso momenti programmati. Sulla base di queste premesse intendiamo quindi promuovere la presenza e il coinvolgimento dei nonni, per condividere insieme a loro esperienze valorizzanti.

I laboratori si rivolgono **a tutti i nonni e nonne disponibili dei bambini della scuola** che con la loro esperienza e semplicità animeranno i racconti con originalità, entusiasmo ed emozione.

OBIETTIVI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE

- Comprendere il concetto di famiglia e i ruoli parentali.
- Riconoscere il ruolo affettivo e educativo dei nonni.
- Comprendere e promuovere la valenza affettiva – educativa della relazione nonni – nipoti.
- Favorire il rapporto comunicativo tra scuola –famiglia.
- Costruire e riconoscere la propria identità.
- Vivere nuove esperienze, condividere con i compagni e gli adulti momenti di scoperta.
-

ATTIVITA’: nonni che raccontano episodi, storie, filastrocche della tradizione .

TEMPI: un incontro al mese da Novembre a Maggio

SPAZIO: Sezione